Sambuca Città della Cultura®

La Voce

Fondatore Alfonso Di Giovanna

ANNO LIV - Marzo - Aprile 2012 - N. 442 Mensile Socio-Economico-Culturale

2009 P
Sig. Puccio Giuseppe
Viale P. Togliatti, 5
92017 Sambuca di Sicilia (Ag)

Sped. in Abb. Postale Legge 662/96 Art. 2 Comma 20/d

Nel "Giardino della pace" le luci di Hebron

Due eventi sambucesi portatori di bellezza

DI LICIA CARDILLO

Contro la depressione e la noia, Montaigne - il filosofo le cui massime, a distanza di cinquecento anni, possono adattarsi ai contemporanei - consigliava di guardarsi intorno e scoprire "le tante cose varie, grandi, sublimi". Praticamente invogliava a cercare il bello.

Ma, oggi, dov'è il bello? Non c'è più, o quanto meno non riusciamo a vederlo, condizionati come siamo dai mass media che lo hanno cancellato dai loro programmi per lasciare spazio al negativo e all'inquietante. Per specularci su e suscitare la morbosità o le inquietudini degli spettatori e dei lettori, avendo come bussola solo la ricaduta economica.

Il brutto, però, è contagioso, bisogna difendersene e per farlo, occorre cambiare prospettiva, capovolgere i punti di vista e scoprire il bello là dove si nasconde ed evidenziarlo, perché è più diffuso di quanto si possa supporre.

Probabilmente la bellezza non salverà il mondo, come auspicava Dostoevskij, ma aiuterà a ritrovare la speranza.

Per questo vogliamo indicare due eventi sambucesi che, secondo noi, sono portatori di bellezza - intesa non solo come valore estetico, ma anche etico - e che, nel disordine diffuso nella società, indicano altre vie.

Bella è stata la straordinaria partecipazione di centinaia di sambucesi, di qualsiasi estrazione, soprattutto ragazzi, al restauro dell'illuminazione della festa in onore di Maria S.S.dell'Udienza, un'avventura lunga quattro mesi, un fenomeno che andrebbe studiato dal punto di vista sociologico e che dimostra come la gratuità e la condivisione siano più appaganti di qualsiasi ritorno economico. Condividere scelte, stare in contatto con gli altri, mettere a

(segue a pag. 4)

Corso Umberto I, inaugurazione del "Giardino della Pace" - Foto Taormina

19 alberi piantati sul Corso Umberto
Premi Nobel a futura memoria

Diciannove alberi sono stati piantati lungo il Corso Umberto I, a Sambuca di Sicilia. Il progetto è nato dall'adesione del Lions Club Sambuca Belice al Service Internazionale "Gli alberi a tutela dell'ambiente" con cui il presidente internazionale Wing-Kun Tam si è posto l'obiettivo, già abbondantemente raggiunto e superato, di mettere a dimora 1.000.000 di alberi nel mondo. Ciascuna pianta è intitolata ad una personalità del XX secolo che ha contribuito al mantenimento della pace nel mondo. La cerimonia, d'intesa con l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo "Fra Felice", ha avuto luogo sabato 31 marzo, ed è stata preceduta da

(segue a pag. 9)

Un'altra donna nella Giunta
Ester Bonafede, assessore alla Cultura

Ester Bonafede, architetto, dirigente della Regione Sicilia, Sovrintendente della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, coniugata col procuratore della Repubblica di Palermo, Carmelo Carrara, è il nuovo assessore alla Cultura, Turismo e Spettacolo del Comune di Sambuca.

Ha prestato giuramento, mercoledì scorso nelle mani del sindaco Martino Maggio e del segretario comunale, dinanzi alla Giunta Municipale al gran completo. Subentra all'assessore Giuseppe Vaccaro, dimessosi per incompatibilità, data la sua parentela con un consigliere comunale. "Un invidiabile curriculum, di tutto rispetto, caratterizza la dottoressa Bonafede che ringrazio sentitamente per avere accettato l'incarico che le ho conferito, nella sicurezza di qualificare così la nostra Giunta e darle nuovo impulso per il notevole contributo di competenze, di idee e di attività che certamente verrà dal nuovo assessore". Così, non nascondendo la sua soddisfazione, ha dichiarato il primo cittadino che ha poi aggiunto."Mi corre l'obbligo di ringraziare l'assessore Vaccaro per il lavoro svolto con senso di responsabilità, di equilibrio e di dedizione e per avermi collaborato fattivamente nella esplicazione del suo mandato." La Giunta Maggio torna così nella sua completezza, anche se manca poco più di un anno alle prossime elezioni amministrative.

Presentato al Panitteri il libro di Pietro Gullo

DI GIUSEPPE CICIO

La sera del 25 febbraio 2012 nel Salone di Palazzo Panitteri è avvenuta la presentazione del volume dell'editrice Borla, "Dovunque dentro. Beatitudine della verità per salvare Dio", di padre Pietro Gullo, fondatore e animatore della Comunità "Trinità della Pace" di contrada Pizzillo di Contessa Entellina. Accolti da un pubblico attento e numeroso, la serata è stata introdotta dal saluto dell'ingegnere Mimmo Triveri, che ha omaggiato l'a-

(segue a pag. 3)

Addio, Nico dei Gabbiani

DI MICHELE VACCARO

Lo avevo sentito a fine novembre per concordare con lui un'intervista: ma stava partendo per gli Stati Uniti. Lo contattai a fine gennaio: rimandammo perché era impegnato al Festival di Sanremo. Mi promise che subito dopo ci saremmo visti, anche per parlare di un suo progetto: la stesura della sua biografia. Potevo dargli una mano, sicuramente gli avrei fornito alcuni articoli che lo riguardavano, risalenti agli anni '60 e '70, che da tempo cercava. Lo chiamai una decina di giorni dopo il festival: mi disse di non sentirsi bene. Subito seppi del terribile male che lo aveva colpito e che poi, in meno di due mesi, lo avrebbe annientato. Con la morte di Nico se ne è andato uno degli ultimi romantici della canzone italiana, i cui brani, melodiosi, fecero innamorare molti giovani; è scomparsa una persona generosa, sensibile e timorata di Dio. Nicolò Tirone, que-

(segue a pag. 11)

Iter Vitis®
Les chemins de la vigne
Itinéraire Culturel
du Conseil de l'Europe

Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese

Circolo "Felicia Bartolotta Impastato"

Comunicato stampa - Il 4 gennaio si è svolto il 2° Congresso del Circolo. La giornata è stata organizzata da una Commissione del Circolo, presieduta da A. Montalbano, in due fasi: nella prima fase aperta solo ai tesserati, dalle ore 10.30 fino alle 15.00, si sono susseguiti gli interventi dei presenti in merito alla linea politica che questo Circolo adotterà da ora in poi e durante la campagna elettorale; nella seconda fase aperta alle istituzioni, ai movimenti politici e alla cittadinanza, dalle ore 18.30 fino alle 21.00, si sono susseguiti gli interventi dei tesserati Antonio Montalbano, Gabriele Bilello, Vincenzo Alesci, Cristina Bilello, gli apprezzamenti da parte dei presidenti delle associazioni politiche e culturali cittadine, dai consiglieri comunali presenti e dai segretari dei partiti politici locali. A seguire, hanno parlato diversi cittadini appassionati alla vita politica. A conclusione, il consigliere Sario Arbisi, rappresentante in consiglio comunale del Circolo "Felicia Bartolotta Impastato", il neo vicesegretario Antonio Giovinco e il neo segretario Ezio Bilello (eletti nella mattinata), hanno relazionato positivamente su questi ultimi anni trascorsi, pieni di numerose iniziative. Hanno elogiato l'attività svolta dal segretario uscente, Felice Guzzardo e per soddisfare l'attesa del pubblico presente hanno, infine, comunicato le iniziative e la linea politica che il Circolo intraprenderà nel prossimo periodo: "Questo movimento giovanile nasce nel 2005 con un centinaio di ragazzi dai 14 ai 35 anni. L'evoluzione politica ha portato quella che era la Sinistra Giovanile a diventare il Circolo Politico Giovanile Culturale "Felicia Bartolotta Impastato". Il nostro obiettivo, più ambizioso e importante, è quello di promuovere soluzioni che contrastino la mancanza del lavoro e l'inerzia di fronte all'assenza di uno sviluppo economico. Abbiamo, da sempre, condiviso l'azione politica del PD sambucese e abbiamo lottato contro la negligenza assoluta dell'attuale amministrazione comunale. In vista del panorama politico che sta costruendosi, vincolato dalla ormai prossima campagna elettorale, questo Circolo vuole ricordare che in ogni caso continuerà sulla strada già intrapresa col PD, aprendo il dialogo con i partiti, associazioni, movimenti o liste che si basino su un'idea di centrosinistra."

Una Via a Placido Rizzotto

"Intitoliamo una via di Sambuca a Placido Rizzotto". Il pressante appello, rivolto al sindaco, alla Giunta Municipale ed ai gruppi consiliari, rappresentati nel civico consesso, viene dalla locale Associazione Futura. L'iniziativa nasce dal fatto che, recentemente, gli accertamenti effettuati sui resti del corpo del sindacalista, recuperati nelle foibe di Rocca Busambra, a Corleone, hanno dimostrato, in base all'esame del DNA, comparato con quello del padre, che appartengono a Placido Rizzotto. Esponente di spicco del PSI e della CGIL, il sindacalista la sera del 10 marzo 1948, venne rapito a Corleone ed eliminato dalla mafia per il suo impegno a favore del movimento contadino per l'occupazione delle terre. La proposta é mirata a fare adottare all'Amministrazione Comunale un atto deliberativo e l'avvio dell'iter burocratico per approdare alla intitolazione della via, in seguito ad una pubblica cerimonia. Allo stato attuale, nessuna risposta ufficiale alla iniziativa di Futura. Bisogna comunque aspettare il pronunciamento del civico consesso alla prossima convocazione, sempre che l'argomento venga inserito all'o.d.g.

Lions Club - Charter Night

Il Lions Club Sambuca Belice ha festeggiato la sua XXIII charter night. Nella ricorrenza della sua fondazione, il presidente, Giovanni Cuccia, ha ripercorso brevemente le vicende del sodalizio evidenziando, in particolare, la sua incisiva presenza nel territorio attraverso le varie iniziative mirate alla prevenzione nel campo della medicina, tramite gli screening che annualmente vengono effettuati e la valorizzazione delle risorse ambientali, artistiche , storiche ed architettoniche. Alla cerimonia, che ha avuto luogo al Don Giovanni Hotel, hanno partecipato molti soci, autorità lionistiche ed i rappresentanti dei club della zona. Varato intanto l'organigramma per il prossimo anno sociale che risulta così composto: Presidente: Liborio Catalanotto, Segretario: Francesco Guasto, Tesoriere: Michele Maria Gandolfo; Cerimoniere: Nino Ciancimino.

Nuovo deposito per la Ditta Gandolfo Francesco s.r.l.

Da diversi anni presente nel territorio di Sambuca di Sicilia con il proprio deposito di carburanti e lubrificanti, la ditta Gandolfo S.r.l amplia la propria attività, grazie al nuovo deposito di Contessa Entellina, sito in Borgo Piano Cavaliere. La ditta Gandolfo s.r.l., è l'unica nel territorio di Sambuca di Sicilia, ad occuparsi della distribuzione di carburanti, adeguandosi alle variazioni di mercato e mantenendo un ruolo primario tra le aziende del settore. Inoltre, la stessa da diversi anni gestisce impianti di distribuzione nelle zone del nostro territorio. L'azienda offre competenza e professionalità, garantendo prodotti, servizi e consegne, ed orientando costantemente l'attività ad un miglioramento qualitativo continuo. Grazie all'esperienza acquisita ed al continuo aggiornamento, essa è in grado di soddisfare le diverse e particolari esigenze nei settori interessati, garantendo un alto livello di qualità ed affidabilità. Rappresenta un punto di riferimento per privati, enti pubblici e aziende fornendo consulenza, ricerca, applicazioni per l'innovazione tecnologica ed installazione di appositi serbatoi.

Premio Gian Matteo Rinaldo

L'Associazione Culturale Musicale "Gian Matteo Rinaldo" di Sambuca di Sicilia in occasione del Concerto Bandistico Memorial "Gian Matteo Rinaldo" 2012, indìce il IV Concorso Nazionale di Poesia a Tema "Premio Gian Matteo Rinaldo" con lo scopo di promuovere l'arte musicale, e attraverso di essa, la memoria del giovane scomparso all'età di 18 anni. Il Concorso si svolgerà l'11 Giugno 2012 a Sambuca di Sicilia, presso il Teatro Comunale L'Idea.
Il Concorso si articolerà in tre sezioni in base all'età. I "Gian Matteo", II "La Banda", III "La Musica". Il testo della poesia può essere o in lingua italiana o in dialetto siciliano, deve essere un elaborato inedito e non deve aver ricevuto premi o segnalazioni in altri concorsi, pena la squalifica. I Sezione Scuola Elementare - II Sezione Scuola Media – Istituto Superiore - III Sezione Università - Adulti.
L'elaborato, va inviato solo ed esclusivamente con Raccomandata postale senza avviso di ricevimento entro il termine del 30 Maggio 2012 (farà fede il timbro postale), al seguente indirizzo: Associazione Culturale Musicale "Gian Matteo Rinaldo" Via A. Gramsci n. 20 – 92017 Sambuca di Sicilia (Ag).

Nascite

Il 7 gennaio, presso la Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Palermo, è nata Aurelia di Laura Gurrera e Luigi Sanniu, una bellissima bambina. "La Voce" esprime vivissime felicitazioni ai nonni paterni Nina e Giuseppe Gurrera, alla nonna materna Rosa Mignosi, agli zii Marina Gurrera e Pietro Di Giovanni e ai cuginetti Greta e Alberto.

* * *

Il 2 febbraio, per la gioia di papà Andrea, della mamma Sandra La Marca e della sorellina Laura, è nato a Palermo, presso la clinica Candela, Gabriele Giaimo. Ai nonni, agli zii ed a tutti i familiari gli auguri più affettuosi ed al piccolo Gabriele una lunghissima e prospera vita.

* * *

Il 28 febbraio, presso la Clinica Ginecologica del Policlinico di Palermo, è nato Andrea Cicero, splendido e robusto bambino venuto ad allietare l'esistenza della sorellina Anna, dei genitori, dott. Giuseppe e dott.ssa Rossella, dei nonni Anna, Franca ed Enzo, degli zii Girolamo e Paolo. La redazione de "La Voce", nell'augurare al piccolo Andrea un brillante e roseo futuro, si congratula fervidamente.

Laurea

Il 7 marzo 2012 Paolo De Luca ha conseguito il diploma di laurea di secondo livello in "Arti visive e discipline dello spettacolo" (Pittura) presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.Discutendo la tesi: "Progettazione e cura degli allestimenti artistici - Allestimenti realizzati all'interno del Palazzo Panitteri". A Paolo, oggi impegnato in un Master in Arte del restauro, e ai genitori Franca ed Enzo i più fervidi auguri da parte di tutta la redazione de "La Voce".

saces
pavimenti - rivestimenti - pietre naturali
parquet - arredobagno - materiali per l'edilizia
Showroom - Via F. Crispi 50 - tel 0925.942293
Edilizia - C.da Casabianca SP 70 - tel 0925.942709 - Sambuca

SUPERMERCATO RISPARMIO 2000
SIGMA • Di Leonardo V. & C. s.a.s. •
Via Guasto 11A - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

(segue da pag. 1)

Intervista a Rossella Miceli

Curiosità e voglia di mettersi in gioco

di Mimma Franco

So che hai fatto tantissime esperienze formative e lavorative all'Estero. - Sin da piccola ho avuto la fortuna di andare un po' in giro, dall'Austria all'Australia, dalla Germania all'Honduras. Il primo motivo che mi ha spinto è stata la voglia di imparare a parlare bene un'altra lingua; poi sono state la curiosità, la voglia di mettersi in gioco, di provare a vivere una vita diversa, conoscere nuovi luoghi e culture. Quando ho potuto, ho cercato lavoro e "vissuto" il luogo almeno per un po', in modo tale da avere una visione più chiara di quello che mi circondava. Quando si fanno queste esperienze il fatto di sapere che ogni momento è unico, te lo fa vivere in una maniera molto più forte. Qualche mese passato fuori diventa un pezzo di vita che ha un peso importantissimo dentro.

Quali sono state le più grosse difficoltà che hai incontrato? - Chiaramente stare lontano dai propri affetti, cose e abitudini è destabilizzante. Inoltre ci vogliono pazienza e tantissima energia: non puoi certo restare a casa e aspettarti che le persone vengano a bussare alla tua porta. Bisogna fare sempre il primo passo, farsi conoscere cercando di rispettare e capire, sia le persone che tutto il resto. Le opportunità vanno cercate. È importante osservare, ascoltare, entrare in punta di piedi nei luoghi altrui. I risultati sono a lungo termine.

Mi parli del tuo iter culturale? - Quando mi si chiede del mio iter culturale non posso che fare riferimento a Intercultura (onlus che organizza scambi di studenti in tutto il mondo), grazie alla quale abbiamo aperto la nostra famiglia a Melissa e Maria, e che mi ha portato a vivere presso una famiglia austriaca. Ricordo ancora la prima settimana a Vienna, vissuta insieme a 180 ragazzi provenienti da varie parti del mondo. L'emozione era tanta. Ognuno di noi era lì col suo bagaglio culturale, con le sue aspettative e stereotipi e in poco tempo tutto si è stravolto. E così è stato poi con le altre esperienze venute in seguito. L'eccitazione mista a timore per l'ignoto ti accompagna sempre.

Attualmente dove vivi, dove lavori? - Al momento lavoro per la Federazione Europea delle Assicurazioni, che rappresenta le associazioni nazionali delle assicurazioni europee. Si tratta di seguire le evoluzioni di quello che accade all'industria assicurativa a livello europeo/internazionale. L'ambiente lavorativo è molto professionale ma allo stesso tempo molto sereno. Il rapporto con i colleghi è ottimo. Stesso discorso per i capi. L'atteggiamento non è gerarchico, ognuno ha il suo ruolo e la sua importanza e quando fai qualcosa per loro, ti ringraziano!

Cosa pensi dell'attuale e dibattuto tema sul posto fisso? - Dal mio punto di vista il problema non è il posto fisso di per sé, ma è la sicurezza sociale. La flessibilità è importante, ma questa deve andare di pari passo con una certa offerta lavorativa e con un'adeguata tutela sociale: flessibilità non deve significare sfruttamento! Basta con i lavori o stage gratuiti! Le prestazioni di qualsiasi tipo devono essere retribuite e permettere almeno un minimo di indipendenza economica. Inoltre l'Italia deve puntare molto di più sulla meritocrazia.

Questa tua vita itinerante come ha influito sulla formazione della tua persona? - Viaggiare, conoscere, incontrare, vedere le cose con i tuoi occhi, ti riempie il cuore e ti apre la mente. Il confronto con persone da tutto il mondo ti dà una diversa prospettiva delle cose e di quello che è stato fino ad allora il tuo mondo. Grazie a queste esperienze sono diventata una persona più aperta, empatica e anche più obiettiva direi.

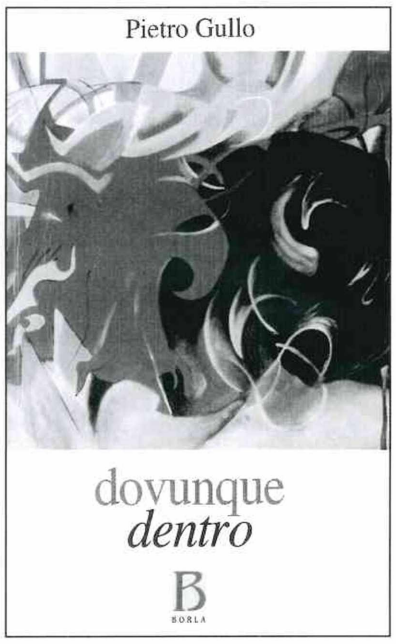
In base alle tue esperienze, cosa faresti per migliorare Sambuca? - A me piacerebbe che Sambuca risvegliasse il suo amore per la cultura, per lo sport e per tutte quelle attività che portano la gente fuori di casa e la formano. È chiaro che Sambuca da sola non può farcela: i comuni dovrebbero unirsi in questi progetti e investirci, creare una rete efficiente di servizi pubblici che li "avvicinano". La gente ha bisogno di essere coinvolta.

Quali sono i tuoi progetti per il futuro? - Non guardo troppo lontano, intanto ho questo contratto fino a giugno e non so quello che avverrà dopo. Con un occhio guardo qui e con l'altro osservo i cambiamenti che stanno avvenendo in Italia. Prendo le decisioni in base a quello che ho davanti in un determinato momento.

Presentato al Panitteri il libro di Padre Gullo

"Dovunque dentro..."

di Giuseppe Cicio



mico autore con apprezzamenti per il suo operato di sacerdote di frontiera e la sua attività di scrittore e poeta. La serata è proseguita con la presentazione del libro da parte della professoressa Rosa Trapani, che con la sua consueta competenza e preparazione, ha delineato la personalità poliedrica dell'autore, la struttura del volume e il messaggio che ci viene trasmesso. Stimolato dalla lettura di vari autori tra cui Etty Hillesum, giovane ebrea olandese, deportata ad Auschwitz dai nazisti durante la seconda guerra mondiale, e lì morta, come tanti altri milioni di ebrei, Padre Gullo ha tracciato un percorso interiore di ricerca della verità.

L'uomo può trovare la verità, salvare Dio e se stesso, con lo scavarsi dentro, come la Hillesum, che da ebrea trovò il suo Dio dentro di sé. La ricerca della verità in Dio è molto dolorosa, ma da essa viene fuori un uomo nuovo, in relazione con sé e con l'altro, più responsabile, in grado di affrontare tutti gli ostacoli e trovare l'alba, l'autenticità, perché, come dice Jung "i morti evolvono se da vivi erano vivi".

La professoressa Trapani ha affascinato il pubblico, spaziando, come l'autore del libro, da Nietzsche a Heidegger, da Rainer Maria Rilke a Simone Weil, da Pascal alla Hillesum, a Raphael Stainville.

La relazione è stata preceduta da un filmato del giovane artista Vincenzo Muratore, sul percorso della Comunità di Trinità della Pace fino alla creazione dell'Eremo blu.

Pippo Puccio e Tiziana Maggio, hanno affascinato la platea con la lettura emozionante di passi tratti dal volume presentato. Alla fine ha preso la parola Padre Pietro che, ringraziando tutti per l'accoglienza ricevuta ci ha trasmesso il suo Crisma, portando la sua testimonianza di narratore che ha trovato la sua strada nell'amore per Dio e per l'altro, non guardando le guglie delle cattedrali, ma alla gente, alle persone fuori dagli schemi, dai riti, dal credo, dai dogmi. "Bisogna trovare le fessure - ha detto - lasciare porte aperte, per uscire con dignità, per andare oltre, per apprezzare la bellezza della vita. Questo volume ci invita a metterci in gioco, a rischiare, a vivere, ad essere poeti perché la poesia è la possibilità di essere persona.

(segue da pag. 1)

Due eventi sambucesi portatori di bellezza

Il "Giardino della pace" e le luci di Hebron

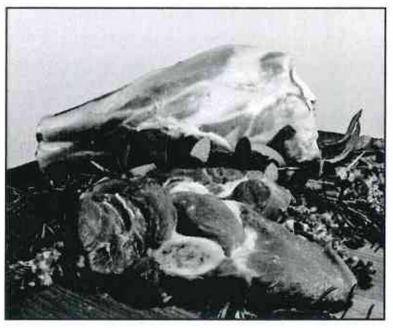
disposizione le proprie competenze e il proprio tempo, in vista di un progetto comune, significa, in fondo, realizzare in pieno la propria umanità. Bello è stato il filo simbolico che si è creato tra Hebron, la città in cui sono state realizzate, da un artigiano palestinese, le bocce di vetro e Sambuca, dove la terza domenica di maggio, si accenderanno. Un legame che ci auguriamo - oltre alla luce - accenda la speranza della pace per quella terra martoriata.
Anche il bello è contagioso; per questo dovremmo puntarci di più.
I protagonisti di questa avventura hanno assistito a una gara di vera e propria solidarietà: sostegno economico di enti pubblici, di privati e anche degli stessi fornitori, tra cui, un'imprenditrice del Nord che ha inviato a Sambuca i reggibicchieri, senza richiedere alcuna caparra, fidando che, dove è presente una così forte tensione ideale, lì di sicuro, germogliano l'onestà e il rigore morale.
Un'altra bella iniziativa è stata realizzata dal Lions - Club Sambuca Belice, sotto la presidenza del dott. Giovanni Cuccia (vedi articolo in prima pagina): "Il giardino della pace", lungo il Corso Umberto. Diciannove alberi sono stati piantati per ricordare altrettanti mancati premi Nobel. Un modo per additare alle giovani generazioni lo stile di vita di chi, all'interesse personale, ha anteposto quello collettivo. E, per chiudere, riportiamo una delle diciannove frasi che figurano nelle schede appese agli alberi: "Il vero amore consiste nell'amare ciò che non ci piace per poterlo cambiare." *(Paolo Borsellino)*.
A Sambuca, qualcuno ci ha provato. Ci auguriamo che altri lo seguano.

Giovani in festa a Sambuca nel 2013

Per il prossimo anno Sambuca sarà teatro della manifestazione. Un momento di intensa emozione, allorché il testimone è passato ai ragazzi di Sambuca che rivive così nelle parole di Alessio Gulotta. "Quando i ragazzi di Palma di Montechiaro hanno poggiato sulle nostre spalle la Croce, l'abbiamo sentita nostra e subito mi sono tornate in mente le parole di Giovanni Paolo II: "Voi siete la speranza della Chiesa, voi siete la mia speranza". Allora mi sono chiesto: "Se anch'io sono la sua speranza, come si può deludere un uomo come lui? Non si può! Non si deve!". Tutta la stanchezza fisica della giornata di colpo è sparita e quasi nessuno di noi è riuscito a trattenere le lacrime dalla commozione. Ci siamo sentiti davvero tutti fratelli e sorelle, figli di un solo Padre. Arrivati a Sambuca, abbiamo deciso di scendere vicino le scuole per portare la Croce in spalla lungo il corso Umberto I°. Vedere entrare quella croce nella "nostra" chiesa è stato un momento di emozione ancora più forte di quando l'abbiamo ricevuta".

La ricetta di Elvira

Stinco di vitello all'ortolana



INGREDIENTI
Uno stinco di vitello di circa 1,500 Kg - Una grossa cipolla - Una carota - Una grossa costola di sedano - Due spicchi di aglio - Un ciuffo di prezzemolo - ¼ di vino bianco - Un cucchiaio di aromi misti in polvere per arrosto - Burro - Olio - Sale - Pepe.

PREPARAZIONE
Mettere lo stinco in una pirofila ovale che lo contenga a misura, spolverizzatelo con gli aromi in polvere, poco sale ed abbastanza pepe; indi, irroratelo con l'olio e spalmate la superficie con fiocchetti di burro.
Infornatelo in forno caldo a 220° e fatelo cuocere per 15-20 minuti. Nel frattempo, mondate, lavate e tritate tutte le verdure. Togliete lo stinco dal forno, irroratelo con la metà del vino bianco, meglio se tiepido, e distribuite sopra il trito di verdure. Rimettete in forno e cuocete ancora per circa 2 ore e 15 minuti, girando, di tanto in tanto, la carne e bagnandola con il vino rimasto allungato con po' di acqua tiepida.
Ultimata la cottura, ponete lo stinco in un piatto da portata e tenetelo a caldo nel forno spento. Passate al frullatore il sugo di cottura, scaldatelo per qualche minuto, e versatelo in una salsiera . Servire lo stinco, che taglierete a tavola, con la salsa a parte.

mangimi ARMATO
Concessionario esclusivista per la Sicilia
Saddler
COMMERCIO MANGIMI E CEREALI
C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

DON GIOVANNI
HOTEL
★ ★ ★ ★
C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG

NABES city spa
CENTRO BENESSERE
Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 942324
SAMBUCA DI SICILIA - AG
nabes.mg@tiscali.it

EDIL Di Carmine
NOLEGGIO-PIATTAFORME
Lavori Edili e Stradali
Pavimentazioni - Prospetti
Ristrutturazioni
Via Mantegna, 42 - Cell. 338 8066204
Santa Margherita di Belice (AG)
giuseppe.dicarmine@libero.it

SUPERMERCATO SIROS
Macelleria & Salumeria
V.le E. Berlinguer, 12/14 A - Tel. 0925.941523
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

G & G
B. Giovinco A. Giglio
Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca
SAMBUCA DI SICILIA

EURONICS point
Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA

Rizzuto e Gigliotta Impianti
S.n.c.
di Rizzuto Antonio & C.
Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas
Tel. 368 7498679 - 368 970107
Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

Villa Athena Agrigento
Premiato il Prof. Vincenzo Castellano

di Licia Cardillo

Il 7 marzo, nella splendida cornice di Villa Athena ad Agrigento, al prof. Vincenzo Castellano, docente di lingua francese presso l'Istituto Comprensivo Anna Frank di Agrigento, è stata consegnata l'onorificenza di "Officier" des Palmes Académiques che "testimonia il suo straordinario contributo alla diffusione della lingua e della cultura francesi in Italia". Così si legge nella motivazione, inviata dal Ministère de l'Education Nationale Français tramite l'ambasciata di Francia a Roma. Una cerimonia intima, eppure solenne per la presenza del Console generale di Francia a Napoli, M. Denis Barbet che ha consegnato il riconoscimento e dei prestigiosi relatori: la Presidente della sezione italiana dell'AMOPA (l'Associazione dei Membri dell'Ordine delle Palme Accademiche istituita da Napoleone I nel 1808), l'ispettrice Ida Rampolla del Tindaro, l'avv. Salvatore Marrone, vicesindaco di Bivona, paese natio del prof. Castellano, il prof. Francesco Paolo Alexandre Madonia, docente di lingua francese presso l'Università di Palermo, l'avv. Giovanni Calì, presidente del Centro Studi "Giulio Pastore" e il dott. Giovanni Guido, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Anna Frank.

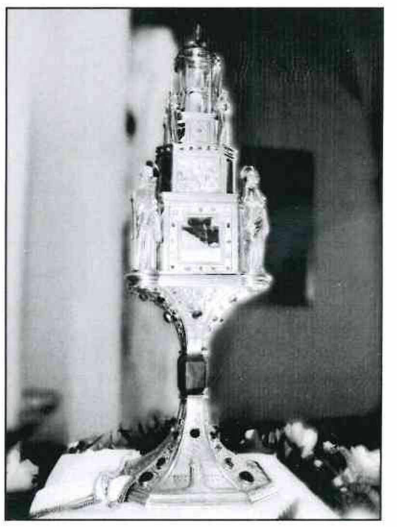
Il console generale M.Denis Barbet, nel suo intervento, ha ricordato l'impegno profuso dal professore Castellano, nell'ottobre del 2010, in occasione delle celebrazioni per il trentennale della fondazione della sezione italiana dell'AMOPA, che si sono svolte a Racalmuto, Sambuca e Agrigento e che hanno avuto come tema i rapporti tra la Francia e la provincia di Agrigento. Le manifestazioni si sono concluse con la premiazione degli alunni delle scuole medie e superiori distintisi nello studio della lingua francese e con la pubblicazione degli atti dei vari convegni.

Dai vari relatori è stato inoltre rilevato come il prof. Castellano abbia speso e continui a spendere le sue migliori energie nella riscoperta e nella diffusione delle radici culturali che legano Italia e Francia.

Tra l'altro si è fatto riferimento alla sua recente pubblicazione "Dialetto agrigentino e francesismi" dove l'autore si è cimentato in una scupolosa e interessante ricerca che svela l'intreccio tra le due lingue. A conclusione è stato offerto un cocktail preparato dallo chef di Villa Athena.

Da Siracusa a Sambuca
Il Reliquiario della Madonna delle Lacrime

di Giuseppe merlo



"Si tratta di un evento storico per tutta la nostra comunità e per i centri belicini, potere accogliere a Sambuca, il Reliquiario della Madonna delle Lacrime di Siracusa" (nella foto) Si esprime così, non trattenendo la sua commozione, l'arciprete Don Lillo Di Salvo che ha prodigato tutti i suoi sforzi perché potesse divenire realtà l'appuntamento di giovedì primo marzo. L'arrivo del Reliquiario ha avuto luogo sullo spiazzo delle scuole Elementari, quasi all'ingresso di Sambuca. Di qui si sono mossi i fedeli in processione, ciascuno con una fiaccola, fino al santuario di Maria Santissima dell'Udienza. Subito dopo la celebrazione della messa, la proiezione del documentario sulla Lacrimazione. Durante i tre giorni della permanenza delle Sante Lacrime a Sambuca, diverse le iniziative in programma che hanno coinvolto l'intera cittadinanza. Ci sono stati incontri con gli anziani e gli ammalati ospiti delle case di riposo, con le scolaresche, con le associazioni di volontariato e con le varie componenti sociali. Sabato, tre marzo, la visita dell'arcivescovo di Agrigento, monsignor Francesco Montenegro, e la processione del Reliquiario per le strade del centro storico. Il Reliquiario, opera di Biagio Poidimani ha una base ottagonale e, al di sopra dell'impugnatura, tre piani sovrapposti. Nell'ultimo di questi, custodita da quattro angeli, sta l'urna di vetro che contiene la fialetta con le ultime lacrime, quelle rimaste dopo l'indagine scientifica."Una testimonianza viva e palpitante, ancora indelebile - dice Don Lillo - della Madonna che piange e vive le sofferenze dell'uomo. Un forte monito a riflettere sulla nostra vita ed a rinsaldare la nostra fede".

AGENZIA Sacco di Mariolina Sacco
Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni
IN TEMPO REALE
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO CON CORRIERE ESPRESSO
Corso Umberto I, 48 - Tel. 0925 943285 - Fax. 0925 943063
SAMBUCA DI SICILIA - AG

COSTRUZIONI
DEMOLIZIONI
MOVIMENTO TERRA
OPERE STRADALI
GIUSEPPE PERNICIARO
CELL. 339 7716233
Sede: C.da Cuvio - Ab. Via Matteotti, 22
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Cantina Monte Olimpo
Via F.lli Cervi, 10
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel./Fax 0925 942552
info@monteolimpo.it

Vini CELLARO
Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

LO GIUDICE PNEUMATICI
DAL 1966
Rivenditore Autorizzato
VREDESTEIN MICHELIN YOKOHAMA BRIDGESTONE
Via Agrigento, 8 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941164 - Cell. 3381125144

La Bottega dell'Arte
di Nicola Bucceri
Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura
C.da Sgarretta - Cell. 338 2240646
SAMBUCA DI SICILIA - AG

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

I Viaggi dell'Emiro
Viaggi e Turismo
di Irene Piazza
Via Roma,2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042
- SAMBUCA DI SICILIA

PUNTO SNAI
Scommesse sportive e ippiche - Ricariche Telefonice
Totocalcio - Totogol - Bigmatch - Pagamenti Bollette
DI LO CICERO FRANCESCO
Corso Umberto I, 140 - Tel. 0925 941552
SAMBUCA DI SICILIA - AG

M. EDIL SOLAI s.r.l.
CERAMICHE E PARQUET
Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile
www.paginegialle.it/medilsolai
V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468

Due recensioni sul libro di Rosario Amodeo

DI NICOLA LOMBARDO

La matrice di fondo del libro è autobiografica. Tutto ruota attorno alla esperienza (personale, sociale, politica, imprenditoriale) di Rori Amodeo, ma si avverte subito che non si tratta di una esperienza isolata, ma di un coinvolgimento di tante altre persone nell'avventura umana e professionale dell'Autore.
Infatti, il lettore troverà, nelle pagine del libro, una testimonianza autobiografica dell'Autore, ma anche una ricca fonte di testimonianze di altre persone che, assieme all'Autore, sono "approdate alla felice avventura di Engineering, una Società che oggi rappresenta una delle maggiori realtà italiane per qualità e ampiezza dell'offerta nel settore del'Information Technology e per capacità di delivery, estesa anche al potenziamento delle sedi attuali in Belgio e Sud America e allo start up di nuove iniziative negli Stati Uniti e nell'Europa dell'Est.
Il libro, nella "Parte prima", è la descrizione del giovane che inizia il lavoro, "la dove la vita si fa gara...".
Amodeo supera le difficoltà dell'impatto con le prime esperienze lavorative grazie al suo stile di vita, che gli consente di esplorare i momenti di formazione della personalità, cui contribuiscono le figure primarie che sono il padre e la madre, ma anche le finalità progettuali dei "sogni" dell'adolescenza.
Nella "Parte seconda" del libro, si parla del rapporto di Amodeo con il PCI. Il racconto si snoda attraverso pagine molto appassionanti. È da ammirare l'attività politica svolta da Amodeo come militante del PCI, non "sfruttando" mai l'adesione a tale partito, anzi ricevendone qualche volta danno. Alla fine di questa "Parte seconda", Amodeo è molto chiaro ed originale nel motivare la fine del socialismo-comunismo. «Perché il socialismo-comunismo si è disfatto, si è spappolato scomparendo per esaurimento?». Amodeo intravede in ciò due errori fondamentali. «Il primo è quello di aver pensato che gli operai potessero produrre di più e meglio senza i padroni. Il secondo è stato quello di riporre una fiducia illimitata nella ragione... L'animo umano, la mente e il cuore degli uomini sono invece molto complessi. Non tutto è riconducibile a ragione e ad analisi scientifica».
Dalla "Parte terza" alla "Parte ottava" del libro, Amodeo descrive le tappe che lo hanno portato da impiegato e dirigente a imprenditore.
Nelle pagine che descrivono tale passaggio, si può rilevare una transizione di grande rilevanza: un modello di gestione organico dell'impresa contrapposto al vecchio modello meccanico di organizzazione.
Questa trasformazione da un modello meccanico a uno organico nasce dalla necessità di sopravvivenza delle organizzazioni in ambienti complessi, turbolenti, dinamici, incerti e imprevedibili. Se la filosofia organizzativa che ispira i modelli meccanici è quella della dipendenza e dell'esecuzione, nei modelli organici si vengono a richiedere alle persone capacità di innovazione e di governo dell'imprevisto e delle variazioni, competenze di problem solving, abilità comunicative e relazionali. In base a ciò, Amodeo può affermare di avere avuto "squadre di successo" nelle Società in cui ha lavorato. E di uomini eccellenti Amodeo ne ha incontrati: Michele Cinaglia, Sergio De Vio, Nicola Melideo e tanti altri.
Il "viaggio", descritto nel libro con una prosa avvincente e appassionata, si conclude nel 1990, l'anno in cui restano Michele Cinaglia e Rosario Amodeo a dirigere la Società Engineering Ingegneria Informatica.
Certamente, l'applicazione del metodo organico di gestione dell'impresa è stato determinante per la crescita di Engineering – Ingegneria Informatica, ma soprattutto è stata determinante la personalità di Rori Amodeo, che, seguendo i principi di Alfred Adler, ha mirato a disciplinare le spinte istintuali e a regolamentare le attività coscienti dell'individuo: la Volontà di potere e il Sentimento sociale. La prima è una energia innata, diretta a indirizzare l'individuo, sia a livello conscio che inconscio, verso mete di innalzamento, di affermazione, di competizione e di aspirazione alla superiorità e al successo. Il secondo, cioè il Sentimento sociale, è invece un bisogno, una necessità naturale dell'uomo di contribuire, collaborando, al benessere comune e di compartecipare emotivamente con i propri simili. Le richieste avanzate dalla Volontà di potere e dal Sentimento sociale sono appagate dall'individuo mediante riflessioni che gli consentono di strutturare e di organizzare il proprio stile di vita, che, per gli adleriani, è sinonimo di personalità.
Il libro è il memoriale di una storia italiana nata nel cuore della Sicilia.Utile lettura per tanti "bamboccioni", per i custodi del posto fisso, per gli avversari del rischio. E nessuno è autorizzato a dire che quelli di Rori (classe 1936), erano altri tempi. Perché a restare nella cuccia di casa i tempi non sono mai quelli buoni».

DI FRANCESCA MARZILLA RAMPULLA

Con questa pubblicazione, Rosario Amodeo ci regala un ulteriore elemento biografico, la personale esperienza nel mondo del lavoro e nella militanza politica, che va ad implementare, arricchendole, le due precedenti autobiografie ("Da Sambuca all'Europa – A Firenze si cambia, e "Guardale le Sirene".
Partito giovanissimo da una piccola realtà di provincia siciliana, su progetto di un padre veggente, desideroso di forgiare al meglio il proprio figlio come uomo e come cittadino, Rosario Amodeo è riuscito, attraverso un elitario, dinamico e moderno percorso di studi, a raggiungere la vetta dell'eccellenza nel settore informatico, come dirigente prima e come imprenditore dopo; la sua Azienda "Engineering" è, infatti, leader del software in Italia e all' estero.
Le epigrafi, una di Paul Valéry, scrittore e poeta francese ("La mia vita non ha niente di straordinario. Ma il mio modo di pensarci la trasforma"), l'altra di Robert Nozick, filosofo americano contemporaneo ("Una vita non esaminata è vissuta meno pienamente."), anteposte al libro, informano già il lettore delle intenzioni del suo autore: ripercorrere la propria esistenza per analizzare, questa volta, la carriera professionale e la militanza politica, al fine di illustrare, retrospettivamente, i percorsi operati, le scelte compiute e l'impegno profuso in queste due direzioni per lasciarne anche testimonianza ai propri nipoti, ai quali il libro è dedicato, e, aggiungiamo, alle nuove generazioni.
Chi pensa che il libro di Rosario Amodeo sia un sorta di autocelebrazione commette un clamoroso errore; in una commistione di vita professionale e di ardore politico, l'autore mette a nudo, con lucidità e candore, anche i suoi errori di valutazione e di giudizio, le discutibili o controproducenti scelte, facendoci seguire il filo del suo pensiero nei meandri della riflessione e, a volte, dell'introspezione che ci rivelano l'essenza sì di un uomo pragmatico e razionale, ma, al contempo, pieno di ideali e di valori fondanti, umanamente ricco e rispettoso dell'altro, desideroso di essere, con consapevolezza e tenacia, l'artefice della propria esistenza.
I trasferimenti da una città all'altra dell'Italia, e non solo, diventano così la metafora del viaggio verso la vita, alla scoperta del mondo in generale e dell'universo lavorativo e politico in particolare, nel quale l'ingenuo e, a volte, sprovveduto "apprendista" imparerà, a sue spese, a formarsi e a temprare il suo carattere, che per fortuna resterà, malgrado le prove che la vita gli presenterà, giovane, cioè aperto, curioso e generoso. Con stile icastico e scorrevole, Rosario Amodeo esplora, in un movimento simultaneo, come uno storico di professione, oltre le esperienze personali, la politica e parte degli aspetti della società e della cultura del suo tempo, dagli anni sessanta ai giorni nostri.
Egli traccia, in particolare, il profilo di un'Italia dall'identità democratica e pluralistica, nel quale trovavano naturalmente posto uomini, ideali e culture; l'Italia degli anni del boom economico, quelli nel quale il popolo italiano ed i giovani, in particolare, potevano guardare al futuro con fiducia.
È in questo contesto storico che Amodeo muove i primi passi da giovane uomo desideroso di realizzare le sue aspettative professionali ed economiche e di affermare, forte della lezione social-liberale del padre, ma in piena autonomia rispetto a lui, la sua identità politica.
Ciò che colpisce in Amodeo sono la capacità di aver saputo attraversare gli eventi della sua vita con lucida consapevolezza, con passione eroica, con generosa gratitudine, con fedeltà al suo credo politico, oltre la militanza, e le sue qualità umane, che lo hanno reso un leader autorevole e unanimemente apprezzato.
La sua storia personale, la sua formazione culturale, umanistica e illuministica, i suoi interessi, la sua attenzione verso l' uomo e la giustizia sociale, contro ogni tentazione di catalogazione, ci fa venire voglia di definire Rosario Amodeo un ateo credente.
Per finire, e contestando quanto affermato dall'autore in una nota quasi a fine opera ("Un giovane lettore di questi ricordi (se mai uno ce ne sarà) potrebbe chiedersi incuriosito… " , nota3, pag. 225), ci auguriamo che il libro venga letto anche da molti giovani, perché è una ricca fonte alla quale attingere idee e strategie lavorative, una visione della realtà lucida e fantasiosa al contempo, un invito ad avere fiducia nelle proprie possibilità di cambiare le situazioni sfavorevoli in nuove opportunità. Un bell'insegnamento e uno stimolo a mettere in gioco la propria creatività e il proprio spirito d'iniziativa come sano antidoto all'attuale crisi economica.

Collettiva d'Arte di Monreale

L'artista Enzo Maniscalco espone

DI MARGHERITA INGOGLIA

E' stata inaugurata il 14 Aprile, a Monreale, presso la prestigiosa civica galleria d'arte moderna "Giuseppe Sciortino", la collettiva d'arte realizzata per la ricorrenza del decennale della nascita.
La manifestazione, organizzata dal direttore Salvatore Autovino, ha visto esposte le opere di circa sessanta artisti siciliani, tra cui le tele e le ceramiche dell'artista sambucese Enzo Maniscalco, che rimarranno esposte al pubblico fino al 19 Maggio, con ingresso gratuito.
La galleria "G. Sciortino" nasce intorno al 1973 ad opera dell'artista Eleonora Nora Posabella, di origini sarde, per rendere omaggio al compianto compagno Giuseppe Sciortino; il monumento artistico si completa nel 2002, presso il complesso Monumentale dell'ex Convitto "Guglielmo II", vicino il Duomo della città di Monreale.
L'artista sambucese ha ricevuto numerosi apprezzamenti e riconoscimenti da parte dei visitatori, dalla critica e dal direttore stesso che ha omaggiato il Maniscalco, sistemando l'opera in ceramica da lui realizzata per l'artista Eleonora Posabella, nella stanza dedicata all'artista.
La prestigiosa galleria, divenuta un crocevia di artisti, ognuno con le proprie espressività, conta oggi, oltre all'esposizione delle opere dell'artista Eleonora Posabella composta da circa 263 pezzi tra pittura, scultura e ceramica, oltre duecento opere che portano le prestigiose firme di De Chirico, Bartolini, Soffici, Guttuso, Marini, Morandi che furono esponenti e storici dell'arte italiana del '900 e che rappresentano un eccellente patrimonio d'arte per la città di Monreale.

Le foto di Ennio Gurrera in mostra a Seriate

"Ambiente: scatti ed emozioni"

Un sole inatteso illumina e scalda la città di Seriate, grosso centro in provincia di Bergamo, il pomeriggio di sabato ventuno aprile.
Proprio oggi che si inaugura la mostra fotografica di Ennio Gurrera, nella sala espositiva del Centro Pastorale Giovanni XXIII. " Ambiente: scatti ed emozioni", ovvero cinquanta foto bellissime che raccontano di Sambuca di Sicilia (Ag), il paese dell'autore, e di altre realtà della Trinacria. Foto variegate di paesaggi, mari, laghi, fiori, tramonti. Colori di indicibile fascino che rimandano a quella terra com'è oggi, ma anche alla Sambuca del passato con la ex strada ferrata, con i caselli ancora in piedi a ricordarci che da lì passavano i treni. Cinquanta scatti esposti in questo profondo Nord, grazie ad un'idea cullata da tempo, coltivata e, finalmente, realizzata. Un gemellaggio culturale con il Centro per la Salvaguardia del Creato e con il Gruppo di Mediazione Didattica. Due realtà associative importanti che operano a Seriate per promuovere educazione ambientale, per far conoscere la storia, le opere d'arte, la cultura vera. Un momento di incontro tra realtà diverse, nella convinzione che la conoscenza reciproca e la condivisione di valori aiutino a crescere, a rendere migliori.
Tutto ciò sotto il patrocinio della UIF, di cui Gurrera è autorevole esponente. La mostra è stata anche opportunità di incontro-ritrovo tra sambucesi che vivono in continente e che dopo aver contemplato le bellezze della propria terra, hanno concluso la piacevolissima giornata in pizzeria. Intanto si comincia a mettere in cantiere lo sbarco in Sicilia degli amici di Seriate, con le loro "testimonianze storiche" per chiudere il cerchio di un promettentissimo gemellaggio.
Una montagna e un mare di auguri.

Enzo Sciamè

Altre due tappe: Firenze e Prato

"Eufrosina" in Toscana

DI FRANCESCA MARZILLA RAMPULLA

Il mese di febbraio ha visto "Eufrosina" di Licia Cardillo Di Prima protagonista di due intensi, bei pomeriggi toscani; il primo, il 24, a Firenze, presso la libreriacafé "La cité", il secondo, il 25, a Prato, presso il ristorante "Ambrosia". Nella libreria "La cité", affollata da giovani professionisti del luogo, attenti e partecipi uditori, Chiarella De Natale Maurri ha reso omaggio alla scrittrice con una dotta presentazione del romanzo, della sua genesi e del mistero che avvolge il manoscritto. Con palese conoscenza della realtà siciliana ed eruditi riferimenti storici, la Maurri ha, tra l'altro, evidenziato: "Il carteggio fra i due amanti fa emergere una passione estrema, senza sfumature né mediazioni della mente. Certo la passione, per definizione, non viene gestita dalla ragione, ma in questa vicenda siciliana, la passione si esprime con colori più accesi, incontrollabili, legati all'abisso, alla sofferenza estrema, alla morte. Amore e Morte: la Sicilia, insomma. Crogiolo di culture diverse, teatro di eventi estremi, affascinante dimora di templi greci, di una bellezza commovente, di opere arabe suggestive e di tanto, tanto altro ancora, quel tanto, tanto altro ancora che ti fa viaggiare, attraverso l'isola, piano piano scivolando nel sogno. Ma da questo sogno può accadere che ci si svegli brutalmente per l' irrompere, sulla scena, della Morte, in tutte le sue forme, in tutte le sue manifestazioni: la Sicilia, insomma"; ed ha concluso: "I lettori verranno condotti per mano in una realtà siciliana cinquecentesca, che la bravissima e sensibilissima scrittrice ha ricostruito in modo magistrale".
A Prato "Eufrosina" è arrivata grazie all'attivismo di Pippo Sparacino che, sambucese e scrittore egli stesso, è riuscito a mobilitare tutti i sambucesi che, come lui, sono lì emigrati per accogliere e festeggiare insieme Licia Cardillo Di Prima e il suo romanzo. I due pomeriggi di presentazione del libro, edito, è bene ricordarlo per i pochi che non l'avessero ancora letto, da Dario Flaccovio, hanno avuto avvio con la lettura di alcuni brani e sono stati conclusi con l'invito alla degustazione degli eccellenti vini prodotti dalla Azienda di famiglia della scrittrice. I due eventi rappresentano l'ennesimo riconoscimento alle capacità letterarie della nostra Licia che, ne siamo sicuri, altri ne otterrà, in attesa di leggere, con rinnovato interesse, altre sue opere a venire.

NOZZE D'ORO

I coniugi Vinci

Che grande benedizione aver potuto festeggiare le Nozze d'Oro dei nostri genitori! Il 27 dicembre, Antonino e Giuseppina Vinci, nel Santuario dell'Udienza, davanti ai familiari e agli amici, hanno rinovato il loro "sì". I nostri genitori emblema di un amore "normale fatto di sacrifici quotidiani, di sogni realizzabili, di semplici aspirazioni e di comuni obiettivi. I nostri genitori, punto d'origine della nostra vita e della nostra "essenza". er questo partecipiamo a tutti con gioia il raggiungimento di un così importante traguardo: Andrea e Rosa con i figli Antonino e Giovanni, Giuseppe e Maria con i figli.

I coniugi Gurrera-Pinto

Il 04 marzo 2012 nella chiesa "Trullo del Signore" presso la Selva di Fasano, Rita Gurrera e Agostino Pinto hanno festeggiato il 50° anniversario di nozze, giusto coronamento di una vita trascorsa insieme prima in Venezuela - dove si sono conosciuti - e poi a Locorotondo (Ba) paese di origine di Agostino e dove tuttora vivono. Dopo la cerimonia officiata dal Parroco Don Gino, i due hanno festeggiato insieme a parenti ed amici presso il ristorante "La sierra Silvana" . Rita da sempre attenta lettrice della "Voce" vuole ringraziare la redazione e salutare tutti i sambucesi nel mondo.

La città in festa

Celebrazioni in onore di San Giuseppe

di Giuseppe Cacioppo

Si è chiusa con un segno positivo la festa in onore di San Giuseppe, edizione 2012. I festeggiamenti hanno avuto inizio il 17 marzo con un triduo di preghiera. Il clou della festa è stato il 20 marzo - festa liturgica del patriarca - giorno in cui oltre alle S. Messe è stato benedetto l'altare votivo in onore del Santo con pane lavorato proveniente dalla vicina Chiusa Sclafani ed un'infinità di dolci e pietanze preparate dai componenti del comitato e dalle pasticcerie locali. Al rito hanno partecipato anche le scolaresche di Sambuca.
Subito dopo la benedizione è stato distribuito il pane ai presenti. La sera, dopo la Messa, la statua lignea del santo è stata portata in processione per le vie di Sambuca ed accompagnata dalla banda musicale Gian Matteo Rinaldo. A seguire, i giochi pirotecnici lungo il Corso Umberto I. Novità dell'anno è stata la proiezione artistica con l'immagine del Santo e di un angioletto sul prospetto della chiesa.
Ai componenti del comitato presieduto da Giuseppe D'Anna che su queste pagine ringrazia tutti i membri della festa e coloro che si sono prodigati per l'ottima riuscita, i complimenti de "La Voce".

In un convegno la centralità della famiglia

"Diventa ciò che sei"

di Anna Maria Urso

Mercoledì 7 marzo, al Teatro "L'Idea", si è svolto il Convegno "INSIEME per un grande SÍ alla famiglia", fortemente voluto dal consiglio della missione popolare familiare. Hanno parlato: l'arciprete don Lillo Di Salvo, Padre A. Santoro, fondatore dell'OASI CANA Onlus, l'avv. Valeria Maggio membro della segreteria della M.P.F. e il Prof. Andrea Bettetini , Ordinario di Diritto Ecclesiastico presso la facoltà di Giurisprudenza di Catania. Si è sottolineata la centralità del ruolo della famiglia che, come cellula primordiale della società, diventa il luogo primario per l'annuncio del Vangelo. Le altre istituzioni, scuola e parrocchia non devono fare altro che sostenere e difendere questa funzione della famiglia. Il prof. Bettetini che in questa occasione era accompagnato dalla moglie Mercedes, parla di "natura comunionale" dell'essere umano che in famiglia trova spontaneo condividere diritti e doveri senza necessariamente avere il contraccambio, condivisione disinteressata di tutto ciò che si possiede e di qualsiasi servizio reso al proprio familiare senza la pretesa di nessuna ricompensa. La famiglia è il luogo in cui, bandito l'egoismo, si dà rispetto e aiuto ai deboli, la realtà in cui si viene accettati per ciò che si è. Nella società si è accettati per le prestazioni, per ciò che si appare, per ciò che si può dare; in famiglia ci si accetta per quel che si è. L'istituzione "famiglia"sino al sessantotto è stata attaccata in maniera macro strutturale, come istituzione, nella sua globalità. Dopo il '68 viene attaccata la microstruttura della famiglia, fondata sul sacramento del matrimonio. Si afferma l'idea del divorzio, che porta i cristiani a vivere in maniera non coerente rispetto al proprio credo. Il matrimonio è un sacramento indissolubile, segno vivente del rapporto sponsale tra Cristo e la Chiesa. La famiglia oggi è turbata da questa fiera dell'apparire, fiera della vanità "Vanity Fair" è il titolo di una rivista. Anche la droga, con le sue illusioni e allucinazioni è un mezzo per rimuovere l'idea della finitezza della vita. Il prof. Bettetini chiude il suo intervento citando una frase "esortazione" di Papa Giovanni Paolo II: "Famiglia diventa ciò che sei".
Alla conclusione è stato presentato uno studio di tipo antropologico e sociale sul volto della famiglia sambucese che con un test somministrato a numerose famiglie formatesi da 15 anni a questa parte, ha evidenziato la solida voglia di famiglia, esistente nel nostro paese, dove in alcuni casi, purtroppo, il matrimonio è visto come una convenzione sociale e non un sacramento. Rimane pur sempre in noi l'ottimismo di un cammino di fede, attraverso la conoscenza e la cultura della nostra religione, che passando dal ruolo centrale della famiglia, con l'apporto della figura femminile il cui ruolo non deve essere snaturato, ma arricchito da altri arduì "doveri" porti la società sambucese verso la consapevolezza delle sue potenzialità.

BCC CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA
SEDE CENTRALE
Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA
AGENZIE
Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA
Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717- SANTA MARGHERITA DI BELÌCE
Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA
Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA

DOMINA MICCINA
VINI DI SICILIA
Cell. 389 9627826
Cell. 348 4938050
www.dominamiccina.it

Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia
Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

Caseificio Aziendale
di Ciraulo Giuseppe
C.da San Giacomo
Cell. 3381117623 - 3277321401
Sambuca di Sicilia AG

DEP IMPIANTI
di Pasquale Rosalia & C. s.n.c.
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI
CELLULARI: 320 4755983 - 338 6010322
Via S. Francesco, 7
S. Margherita di Belice - AG
Tel./fax 0925 33444 - ep.impianti@alice.it

DISTRIBUTORI AUTOMATICI
Vending e comodato d'uso gratuito
Santannera Salvatore
Vendita caffè a grani per ristorazione
Caffè dei nobili
L'Espresso bar in cialda
Sede legale: Viale XV Gennaio, 60 - Tel./fax 0925 38105
Punto vendita: Via Palermo, 5 - MONTEVAGO (AG)

TRATTORIA "LA PANORAMICA" ... il gusto al naturale BAR - PIZZERIA
di Erino Safina
C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA

IL CERCHIO
ABITI DA SPOSA
CERIMONIA UOMO - DONNA
Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941534

ZABUT DIFFUTION
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
MAX JOE
Via A. Gramsci
Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943207

(segue da pag. 1)

19 alberi per la pace
Premi Nobel a futura memoria

un convegno sul tema "19 alberi per la pace" presso il teatro comunale "L'Idea". Sono intervenuti il sindaco Martino Maggio, il preside Felice Benenati, il presidente del Lions Club Sambuca Belice, Giovanni Cuccia, il delegato di zona Lions, Marco Maggio e il prof. Rosario Schicchi, Ordinario di Botanica presso l'Università degli Studi di Palermo che ha relazionato sugli alberi monumentali della Sicilia. Ha moderato Filippo Salvato. Il numero 19 è nato dalla constatazione che il Nobel per la Pace non è stato assegnato in 19 occasioni, a causa delle guerre in corso.
Il Lions Club Sambuca Belice ha voluto simbolicamente colmare questo vuoto ricordando, mediante la messa in dimora di un albero, 18 uomini e una donna vissuti durante il XX secolo che avrebbero potuto tranquillamente ricevere il Nobel per la Pace ma che, per i più svariati motivi, non sono stati premiati con l'ambito riconoscimento. L'iniziativa - ha rilevato il dottore Cuccia - è mirata a trasmettere ai giovani, e non solo, il messaggio della pace e della solidarietà tra i popoli del mondo attraverso un segno che dura nel tempo. Gli alberi riportano in una apposita targhetta i nomi dei prescelti: Karol Wojtyla, Melvin Jones, Mahatma Gandhi, Raul Follereau, Franco Basaglia, Don Tonino Bello, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Aldo Capitini, Antonino Caponnetto, Albert Einstein, Anna Frank, Giorgio La Pira, John Lennon, Iqbal Masih, Chico Mendes, Bertrand Russel, Shabhaz Bhatti, Oscar Romero, Padre Pino Puglisi.
Accanto ad ogni albero è stata posta una breve descrizione biografica del personaggio con la foto e una frase significativa pronunciata o scritta dallo stesso.

A trent'anni dalla scomparsa
Per ricordare Sara Rizzuto

Sara era vivace, gioiosa, allegra, amava la vita, come può amarla una ragazza di 13 anni, senza chiedersi che cosa le avrebbe riservato. Il suo destino, però, era segnato e niente e nessuno potè strapparla alla morte che la colse il 26 aprile del 1981, dopo una lunga e implacabile malattia. Sono trascorsi trenta e un anno da quel giorno che lasciò nel dolore più cupo familiari e amici. Non è facile accettare la morte di una creatura nel fiore degli anni. È come se si oscurasse il sole, se venisse a mancare l'aria, se la natura avesse imboccato la via del non ritorno. Ma la natura segue il suo corso. La vita è una città senza porte e la morte arriva quando meno ce l'aspettiamo.
Di fronte a una perdita così grave che cosa rimane? Rimane la consapevolezza di avere avuto il privilegio di conoscere Sara. Rimane il conforto di quanti l'hanno amata. Rimangono il suo sorriso, la sua gioia, la sua freschezza che rimarrà eternamente.
In occasione del trentesimo anniversario della sua scomparsa, i compagni di scuola e gli amici l'hanno ricordata con la celebrazione di una messa, con una poesia e un cuscino di roselline. Per l'occasione hanno indossato pantaloni blu e camicia bianca così come erano vestiti il giorno del funerale e con i familiari hanno fissato quel momento sulla foto che qui pubblichiamo. I genitori di Sara, Calogero e Antonietta, il fratello Antonio e la cognata Antonella ringraziano, attraverso La Voce, quanti hanno partecipato all'evento e tutti coloro che portano nel cuore la loro congiunta.

Associazione Socio-Culturale-Sportiva
FUTURA
Corso Umberto I, 127v - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag) - Cell. 366 5467756
e-mail: associazionefutura@alice.it
web site: www.associazionefutura.net

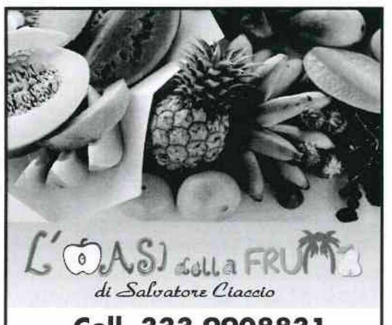
Il portale per la promozione dei Bed & Breakfast in Sicilia
www.arebbasicilia.it
info@arebbasicilia.it

AGRISUD
di Armato C. & Cacioppo M.
Commercializzazione Cereali prodotti per l'agricoltura e la zootecnia
Impianti d'irrigazione
C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

Re Umberto Cafè
di Mulè Pietro Riccardo
Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637

BANCA CARIGE
Un punto sicuro della vostra città

MASSARIA RUVETTU
Azienda Agricola - Zootecnica
Caseificio Aziendale
Ristorante Tipico
Massaria Didattica
SAMBUCA DI SICILIA - AG
C.da Galluzzo - Adragna - Tel. 0925 946059
cell. 333 3618506 - 338 1894990
www.ruvettu.it - massariaruvettu@libero.it



Cell. 333 9908831

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099
Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058
SAMBUCA DI SICILIA

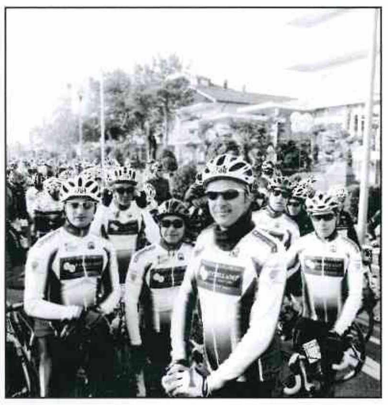
PLANETA
Vini di Sicilia
www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

SILVA CAPPUCCINI
BAR - TABACCHI - RICEVITORIA
DI VASSALLO NICOLÒ
OGGETTI D'ARREDO
QUADRI - CORNICI
TENDE - LAMPADARI
Via A. Gramsci, 20
SAMBUCA DI SICILIA - AG

CROCE VERDE
ZABUT
VIA CATENA, 17
SAMBUCA DI SICILIA
P.IVA 02506680848
Cicio Baldo
Tel.: 0925943601
Cell.: 3398446028
3275405181

SERVIZIO TRASPORTO INFERMI
Antonino Cottone
Tel.: 0925943356
Cell.: 3604097789
3923600984

Dedalo alla conquista della Riviera romagnola
Brillante risultato della squadra



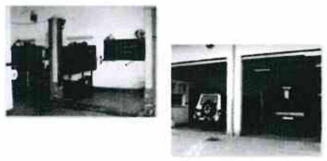
Il primo aprile, la squadra sambucese capitanata da Claudio Giacone, ha partecipato ad una spettacolare gara ciclistica organizzata nello scenario della splendida riviera romagnola. Brillante il risultato conseguito dalla squadra, misuratasi in una competizione di respiro internazionale: la 16ª Gran fondo del Sale. A livello individuale, si segnalano le prestazioni di Gaspare Campo e Mario Tortorici, autentici talenti naturali. Il traguardo, dopo 100 Km., ha salutato i circa 4.000 partecipanti sul lungomare di Cervia. Continua la crescita del movimento ciclistico sambucese, con un numero sempre crescente di appassionati che si avvicinano al mondo delle due ruote. Prossimo obiettivo, allestire una squadra femminile e cercare di far avvicinare anche i più giovani a questo meraviglioso sport. A chi volesse seguirne le attività, ricordiamo che l'A.S. Dedalo-Sambuca di Sicilia è presente con un proprio profilo su Facebook.

Giovanni Ravesi

Profumo di primavera

Ha la pelle vellutata
oggi sembra una ninfa
una morbida pesca
che brilla tra il lino
del letto, la mia donna
sorride leggera,
gli occhi verdi
pieni di gioia
fredda è la Primavera
ma luminosa s'annunzia
luce si espande, attraversa
le mura.
illumina la stanza,
uno strano biancore
copre ogni cosa,
fuori cinguettano i passeri
si cercano
attendono al nido
Primavera s'annunzia
gioiosa.

Salvatore Maurici

CANNATA MOTORI

Via Figuli, 20 - Tel. 0925 941583
Cellulare 360 398070
SAMBUCA DI SICILIA

MAVI sas studio di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Via E. Berlinguer, 78 - Tel/Fax. 0925 943867 - Cell. 338 7555010
92017 SAMBUCA DI SICILIA - ag.mavi@virgilio.it
XACCA TOUR Viaggi & Turismo
di Frisella Andrea e C.
Via Cappuccini, 9 - Tel. 0925 85888
Fax 0925 28833 - Cell. 334 1010695
92019 Sciacca (Ag)
www.xaccatour.com - email: xaccatour@tiscalinet.it
P.IVA 0160405 084 7

VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE PER L'UFFICIO
eservice
Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

"DUCA di ADRAGNA"
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
PIATTI TIPICI
CUCINA CASERECCIA
MENÙ A BASE DI CARNE E PESCE
Contrada Adragna - Tel. 0925 946120
Cell. 338 2971749 - 392 5378847
SAMBUCA DI SICILIA - AG

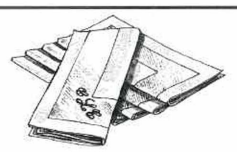
Tentazioni
di Campisi
Via Luigi Pirandello, 16
Telef. 338 9455587 - 333 8398616
S. Margherita di Belice (AG)

EC ELETTROFORNITURE CARDILLO
MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

Lu Saracinu
di Baldo Safina
Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

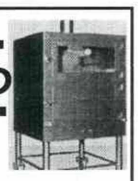
MG
Mulè Giuseppe
IMPRESA COSTRUZIONI
Tel. Ab. 0925 941721 - 327 1214805
92017 Sambuca di Sicilia Ag

MURARIA MARMI
LAVORI IN PIETRA
MARMI E GRANITI
C.da Casabianca - Tel./fax 0925 942801
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.murariamarmi.it


Oddo Rosa Maria
Tessuti-Filati
Corredo-Intimo
Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060 - Sambuca di Sicilia

Frutta & Verdura
Enzo & Nicola
C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333 3023442 (EE) - 338 7143687 (NI)

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

FRANCESCO GULOTTA

LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca -Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

TRINACRIA
di Guasto & Sciamè S.n.c.
SERVIZIO AMBULANZA 24H
CROCE BIANCA 24H
Lavoro Cimiteriali
Articoli Funerari
F. Guasto: Tel. 0925 942527 - 333 4076829
S. Sciamè: Tel. 0925 943545 - 333 7290869 - 338 4724801
Fax 0925 941413 - 3207252953
Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - e-mail: oftrinacria@tiscali.it

Agritecnica
Tutto per l'irrigazione
agricoltura - edilizia - ferramenta
elettroutensileria
Beta Makita STIHL AIRIA irritec ama CIFARELLI
Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023
Via A. Gramisci, 70 - SAMBUCA DI SICILIA - AG

Anagrafe Gennaio-Febbraio

a cura dell'Ufficio Anagrafe

MATRIMONI: Poli Antonino e Colletti Maria Luisa (2/4);

NASCITE: ***Pasini Gianfranco*** di Lucio e Barocci Pamela; ***Di Giovanna Adele*** di Gaetano e Cannova Anna Maria; ***Irodica Ianese Andrei*** di Irodica Nicoleta; ***Munisteri Andrea*** di Michele e Licata Manuela; ***Ciaccio Leonardo*** di Matteo e Mosca Mattiuccia; ***Montalbano Enea Salvatore*** di Massimo Daniele e Cicio Giovannella; ***La Sala Ezio*** di Luigi e Sparacino Liliana; ***Giambalvo Marika*** di Sebastian e Li Crasti Marcella.

MORTI: Cicio Baldassare (a. 74); Calcagno Maria Grazia (a. 65); Serafino Giuseppe (a. 37); Scirica Maria (a. 76); Abruzzo Domenico (a. 87); Tamburello Maria Antonia (a. 67); Intermaggio Antonina (a. 79); Gulotta Maria Audenzia (a. 82); D'Angelo Maria (a. 76); Palmeri Maria (a. 64); Marino Giuseppe (a. 89); Mangiaracina Francesco (a. 86); Mandalà Maria (a. 85); Pullara Teresa Maria (a. 69).

A questo numero hanno collaborato: Daniela Bonavia, Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Giuseppe Cicio, Mimma Franco, Antonio Giovinco, Margherita Ingoglia, Nicola Lombardo, Francesca Marzilla Rampulla, Pippo Merlo, Giovanni Ravesi, Elvira Romeo, Enzo Sciamè, Gori Sparacino, Anna Maria Urso, Michele Vaccaro.
Foto: Franco Alloro, Gaspare Taormina.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO A La Voce di Sambuca

Gran Caffè Perniciaro
dal 1967 Perniciaro s.n.c
Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciaro@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

GUZZARDO ALBERTO & C. s.n.c.
Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata
V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI
Gandolfo
SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO
Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA

CASA MONTALBANO
C.da Castellazzo, S.S. 188 km 89
tel. 0925 1955630 - fax 0925 1956630
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.casamontalbano.it

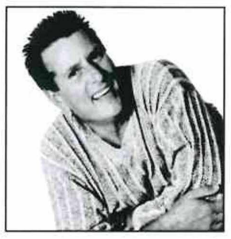
Supermercato STOP & SHOP s.a.s
di Marco Felice Cicio & C.
Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta
SERVIZIO A DOMICILIO
VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone scrl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

SUPERMERCATO | ASSOCIATO SISA
EUROMERCATI
• MACELLERIA E SALUMERIA •
C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione
di Michelangelo Campo
SERVIZIO AMBULANZA 24H/ 24H
Viale A. Gramsci - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258

Addio, Nico dei Gabbiani



sto il suo vero nome, nacque il 18 settembre 1944 a Sambuca. Si considerava, come i giovani della sua generazione, "figlio della guerra e della povertà". Dopo le superiori s'iscrisse in Scienze biologiche all'Università di Palermo- Qui Nicolò incontrò quattro giovani musicisti di Carini. Decisero di costituire un gruppo. Furono notati dal signor Traina, che diventò il loro manager e li fece esibire in varie zone della Sicilia e nel Milanese, mettendoli, poi, in contatto con la casa discografica Carosello. Il provino fu disastroso, ma il Traina li convinse ad autoprodurre "Parole" in mille copie curate dalla City Record. Il quintetto siciliano acquistò pure nuove attrezzature firmando un chilo di cambiali, e per cominciare a sdebitarsi partì in tournèe in Olanda. Al ritorno, era settembre, si fermò a Viareggio, in un ristorante, dove sentì il famoso conduttore Lelio Luttazzi annunciare alla radio: "Clamoroso: nessuno sa chi siano e nessuno sa dove sono, ma al settimo posto dell'Hit parade ci sono Nico e i Gabbiani con 'Parole'". Esplose la gioia, e i cinque musicisti quasi devastarono il locale, finirono al commissariato per una notte e pagarono i danni. Con l'evergreen "Parole" Nico e i Gabbiani raggiunsero, nel 1967, l'apice del successo: il disco vendette quasi duemilioni di copie. Si aggiudicò un disco d'oro e uno di platino. Nico e i Gabbiani cavalcarono l'onda e con il brano "Ritornerà l'estate" parteciparono al Disco per l'estate 1968 e con "Fiumi di parole" a quello del 1969, classificandosi al terzo posto al Festival di Saint Vincent e vendendo quattrocentomila dischi. Dopo l'ultima esibizione, a Courmayeur, il 31 dicembre 1969, Nico partì per svolgere il servizio militare a Milano, e il gruppo, anche per altre vicissitudini, si sciolse. Grazie alla sua forza di volontà e a tanti sacrifici, aveva, intanto, conseguito la laurea. A Milano studiò canto e dizione e si fermò per circa quindici anni, dedicandosi, oltre alla musica, all'insegnamento, prima di trasferirsi a Mazara, il paese della moglie. Intrapresa la carriera di solista, si fece chiamare Nico dei Gabbiani e, nel 1970, incise "Un raggio di sole". Il 1971 fu un anno felice per Nico: coronò il suo sogno d'amore con Margherita Quinci e incise "Cento campane", sigla di uno sceneggiato Rai, "Il segno del comando". Il disco andò a ruba raggiungendo un impensabile successo in Norvegia, dove si piazzò al primo posto nell'Hit parade. Nel 1975 partecipò al Festival di Sanremo con "Io credo", classificandosi al settimo posto: in realtà, fu considerato il vincitore morale risultando il primo assoluto per i voti della giuria esterna. Nel 1978 incise "Amore perdono". Nel 1980 con "Dedica" entrò nell'Hit parade e vendette quasi un milione di dischi. Passato alla Five Records, la sua canzone Amarsi del 1984 ricevette il disco d'oro e diventò la sigla italiana della soap opera "Sentieri". Nello stesso anno uscì "Amore senza fine". Il 26 febbraio '87 il ministro Spadolini gli consegnò la "Targa d'Oro", a New York, "come l'artista più amato dalle comunità italiane in USA". Nel '95 si esibì al Teatro Colon di Buenos Aires, al cospetto del presidente della Repubblica Scalfaro. Nel 2002, nella trasmissione "Trent'anni in una sera", ripercorse tutta la sua carriera.
Nel dicembre del 2005, cantò per i reduci di Nassirya, venendo ricevuto da Benedetto XVI. Del cantante sambucese bisogna pure ricordare i numerosi album e i CD pubblicati, da "Nico dei Gabbiani" a "Vamos a bailar". Partecipò, nel corso della sua attività di artista, a numerose trasmissioni televisive della Rai e di Mediaset. Tanti i concerti che tenne in tutto il mondo, soprattutto in Sud America e negli Stati Uniti, dov'era famosissimo. Comparve in tre film e si rivelò pure valente paroliere e bravo talent-scout, lanciando nel mondo dello spettacolo giovani di talento. Di recente si era attivato per creare a Sambuca, insieme con l'arch. Pippo Vaccaro, uno studio di registrazione, ma non aveva fatto i conti con la morte, imprevedibile e inopportuna, che il pomeriggio del 12 aprile se lo portò via dalla sua casa di Mazara, sottraendolo all'immenso affetto della moglie e delle tre amatissime figlie.

IN RICORDO DI FRANCESCO GRIPPALDI - Il 10 dicembre 2011 è venuto a mancare Francesco Grippaldi. Nato ad Agira (Enna) il 9 marzo 1929, si trasferì giovanissimo con la famiglia a Sambuca. Lavoratore indefesso, era il tecnico per antonomasia: gli elettrodomestici non avevano segreti per lui. Amico di tutti, galantuomo, altruista, affettuoso, onesto, era capace di sdrammatizzare e aveva per tutti sempre una parola di conforto, un consiglio, un incoraggiamento. Parafrasando Sant'Agostino, si può dire che egli è uscito dalla vita, ma non da quella dei suoi familiari che continueranno ad amarlo. Sambuca lo ricorderà a lungo per le sue molteplici virtù e per la sua bontà. Nell'apprendere la triste notizia, la nostra redazione porge sentite condoglianze alla figlie Marina e Angela, al genero Giuseppe Vaccaro, ai nipoti Serena e Bruno (M. V.)

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Fondatore - Licia Cardillo, Direttore Responsabile - Giuseppe Cacioppo, Capo Redattore Gori Sparacino, Direttore Amministrativo Direzione, Redazione e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 - lavocedisambuca@libero.it - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n.1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo 15,00 Euro - Benemerito 50,00 Euro - Sostenitore 100,00 Euro - Estero 30 Dollari - Stampa Arti Grafiche Provideo - Contrada Casabianca - Tel. 0925 943463 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - Pubblicità inferiore al 50 %

Tre importanti caseifici sambucesi: Palermo, Pasini, Sparacino

Intervista di Daniela Bonavia

Tipici formaggi pecorini siciliani

Siamo arrivati alle ultime tre tappe del viaggio alla scoperta delle realtà casearie del nostro territorio. In questo numero incontriamo tre aziende site geograficamente ai lembi opposti del territorio sambucese. Le prime due, infatti, si trovano nei pressi del lago Arancio, il caseificio dei Fratelli Palermo in contrada Cellaro, l'azienda Sparacino in contrada Mariana, la terza, invece, l'azienda Pasini ha sede a nord del paese, in contrada Galluzzo.

L'azienda agricola Palermo, di proprietà dei fratelli Calogero e Leo, nasce nel 1956, avviata dal padre, e conta 1400 ovini e 50 bovini. L'azienda di Vincenzo Pasini conta 25 anni di storia ed è nata e rimane anch'essa a conduzione familiare. L'azienda Sparacino, infine, nasce nel 1930, fondata dal nonno degli attuali conduttori e conta circa 900 capi.

Intervistiamo Calogero Palermo, Vincenzo Pasini e Francesco Sparacino.

Quali sono i prodotti più rappresentativi della vostra azienda e di maggior successo presso la clientela?

C. Palermo: La produzione principale è quella di formaggi di varia tipologia, dal primosale al pecorino stagionato, dalla vastedda alle caciotte farcite con rucola, olive, noci, pepe nero ecc.

V. Pasini: Innanzitutto la ricotta, poi il formaggio primo sale e la vastedda.

F. Sparacino: La produzione è varia, ricotta, formaggio fresco farcito, formaggio semiduro e stagionato, la caciotta e il formaggio di capra, tutti ugualmente richiesti dalla nostra clientela.

Date ai lettori un motivo per cui dovrebbero comprare da voi, piuttosto che altrove.

C. Palermo Per la genuinità del prodotto, risultato della caseificazione del latte appena munto, tutto proveniente da animali al pascolo naturale. Per queste ed altre ragioni siamo stati insigniti in questi anni di vari riconoscimenti come una delle aziende zootecniche più progredite ed avanzate della Sicilia.

V. Pasini: Per la genuinità del prodotto garantita dalla lavorazione e dall'esperienza, e da un'identità tradizionale che abbiamo voluto mantenere.

F. Sparacino: La nostra è un'azienda tramandata da generazioni. Ci è stata trasmessa la passione e la cura nella lavorazione del latte e dei suoi derivati che, accostata alle nuove tecniche di lavorazione, ci consente di salvaguardare la tipicità e la qualità dei prodotti.

Quali sono i vostri principali canali di vendita?

C. Palermo: Naturalmente, in primis, la vendita locale, specie per la ricotta, con la quale forniamo moltissime pasticcerie del territorio. Inoltre, i nostri prodotti arrivano, oltre che nel territorio italiano, anche negli Stati Uniti ed in Canada.

V. Pasini: Finora ci siamo concentrati soprattutto sulla vendita locale.

F. Sparacino: I nostri principali canali di vendita sono i mercati "Campagna amica" di Sciacca, Ribera ed Agrigento, promossi dalla Coldiretti, presso i quali la vendita avviene direttamente dal produttore al consumatore, poi i supermercati e le pasticcerie di Sambuca e dei paesi limitrofi.

Con quali abbinamenti suggerite il consumo dei vostri prodotti?

C. Palermo: L'abbinamento più proposto e di sicuro successo è sicuramente quello con pregiati vini da tavola locali, meno usuale ma altrettanto valido l'abbinamento di formaggi con frutta o il pecorino con il miele.

V. Pasini: Spesso proponiamo la ricotta con le mandorle e il miele o con il vino cotto.

F. Sparacino: La ricotta condita per i dolci, innanzitutto, e poi i formaggi abbinati a marmellate o agli ottimi vini locali.

Quale è stato l'impatto della crisi economica sulla vostra azienda?

C. Palermo: La crisi certamente ha coinvolto molti settori e si avverte, specie nel costo delle materie prime e dei servizi, ma noi fortunatamente, grazie alla qualità dei prodotti e all'impegno, non l'abbiamo avvertita particolarmente.

V. Pasini: Tutti i costi di produzione sono aumentati ma noi, con grande sacrificio, abbiamo cercato di mantenere i prezzi, per andare incontro alla clientela.

F. Sparacino: La crisi si avverte. Abbiamo avuto un certo calo di vendita del prodotto, nonostante la qualità. I nostri clienti non ci hanno abbandonato, ma il consumo delle famiglie è in generale diminuito. Tuttavia, nonostante i tempi difficili, cerchiamo di andare avanti con determinazione, attendendo tempi migliori.

Progetti ed obiettivi?

C. Palermo: Tra gli obiettivi ai quali stiamo già lavorando c'è la valorizzazione genetica degli animali, in modo da migliorare la qualità del latte, l'istituzione di canali di vendita che ci consentano la valorizzazione del prodotto siciliano nel più vasto territorio italiano, e la creazione di un centro enogastronomico che abbia come panorama il Lago Arancio che, dal punto di vista turistico è - e non solo secondo noi - poco valorizzato.

V. Pasini: Attualmente non abbiamo progetti particolari in cantiere. Lavoriamo solo con grande impegno per mantenere i risultati finora raggiunti.

F. Sparacino: Nell'immediato non abbiamo progetti in cantiere. Sogniamo di poter far conoscere ed apprezzare il nostro prodotto anche fuori dalla Sicilia, incrementandone il commercio, senza perdere di vista il valore "locale". Questo potrà però avvenire solo quando l'economia del nostro paese migliorerà.